

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

Trentino del 21/05 pag. 44

L'assessore Pacher conferma: «Saranno finanziati gli interventi previsti per i Mondiali di sci»

# Lavazè sposerà l'eco - turismo

Il sindaco di Varena: «E' l'unico futuro possibile per l'altopiano»

di Luciano Chinetti

**VARENA.** Il futuro dell'altopiano di Lavazè inevitabilmente passa attraverso un'idea innovativa e avanzata dell'utilizzazione del territorio. Lo ha confermato ieri, con forza, lo stesso vicepresidente della Provincia Alberto Pacher nel corso del convegno sul futuro di Lavazè, organizzato dal Comune e tenuto nel corso del pomeriggio nella sala don Antonio Longo a Varena.

## TESERO Imparare a scegliere i libri per bambini

Oggi alle 10 in biblioteca mattinata di approfondimenti per genitori e educatori. È rivolto a coloro che desiderano imparare a conoscere meglio i libri da proporre ai piccoli e sarà condotto da Elisabetta Vanzetta, responsabile della biblioteca di Tesero che da anni si occupa di libri per i piccoli ed ha collaborato alla realizzazione di "Nati per leggere", bibliografia con circa 250 libri per bambini da 0 a 7 anni curata dall'ufficio biblioteche della Provincia. Durante l'incontro si parlerà dell'importanza della lettura e si osserveranno alcuni libri per identificare elementi e caratteristiche che li rendono piacevoli e attraenti, oltreché adatti, ai più piccoli. (f.m.)

L'assessore provinciale Pacher ha, infatti, anche confermato l'impegno della Provincia di finanziare gli interventi inseriti nel Piano stralcio in vista dei Mondiali del 2013.

L'altopiano di Lavazè, come ha spiegato il sindaco di Varena, Paride Gianmoena, rappresenta il collegamento tra due siti Unesco: il Latesmar ad ovest ed il Bletterbach (Corno Bianco) ad est. E per Fiemme costituisce una risorsa ambientale e turistica ineguagliabile. Gli studi finora eseguiti e che oggi verranno resi noti indicano come Lavazè debba caratterizzarsi quale area eco-turistica di alta montagna sia invernale che estiva, orientata ad uno sfruttamento compatibile delle peculiarità naturalistiche presenti.

A sottolineare le peculiarità straordinarie di Lavazè è stato l'ex ispettore forestale Marcello Mazzucchi che ha descritto con passione e con grande emozione gli aspetti ineguagliabili dell'a-



rea sia dal punto di vista naturalistico che turistico ambientale. Sull'aspetto del laghetto e delle torbiere, che devono assolutamente essere preservate da ogni possibile antropizzazione si è poi soffermato l'ingegner Giorgio Marazzan.

Il direttore dell'Agenzia per la promozione turistica di Fiemme, Bruno Felicetti, ha parlato poi anche delle strategie che potrebbero essere messe in atto per rilanciare il passo di Lavazè dal punto di vista turistico. Ma esse devono essere necessariamente collegate alla valorizzazione del territorio. «Si tratta di un sogno che stiamo

coltivando da tempo - ha detto Felicetti - e che si concretizzerà in sinergia fra pubblico e privato». Un'iniziativa dunque, come ha auspicato Marcello Mazzucchi conosciuto come "l'uomo che sa sussurrare alle piante", «in grado di restituire il territorio alla natura, ma una natura più rigogliosa e più vera».

È toccato infine all'architetto Cesare Micheletti illustrare gli accorgimenti e le strategie che saranno messe in atto per salvaguardare l'ambiente e ridurre l'impatto vivo con le nuove strutture saranno realizzate a Lavazè in vista dei Mondiali.

Da sinistra l'assessore provinciale Alberto Pacher il sindaco di Varena Paride Gianmoena Enrico Menacape e Giorgio Marazzan

## Predazzo. Seggi aperti domattina Regola feudale al voto con 19 candidati per 9 posti in consiglio

**PREDAZZO.** Si terranno domani le elezioni per il rinnovo degli organi della Regola feudale di Predazzo: 19 i candidati per 9 posti nel cda.

Si ripresentano tutti gli uscenti, il regolano Giacomo Boninsegna, neo vicescarico del Magnifica, che non potrà tuttavia essere riletto alla guida del Feudo avendo già svolto 2 mandati consecutivi. Un'ipotesi possibile è quella dell'attuale vice Giorgio Brigadioli (Cecata), ma è tornato in ballo anche l'ex vice regolano Guido Dezulian (Cesarino) che ripropone la sua candidatura dopo aver coperto negli ultimi anni la carica di proviro. Si ripresentano anche Bruno Bosin (Zaluna), Ottavio Bosin (Cica), Silvio Dellagiacoma (Lena), Valentino Dellantonio (S-ciopet), Andrea Giacomelli (Pecol), Fabio Giacomelli (Caneffa) e Giancarlo Morandini (Martin Cooperativa). Oltre agli uscenti si presentano Eligio Bosin (Zaluna), Ezio Brigadioli (Carnola), Luciano Defrancesco (Martini), Luigi Felicetti (Tina), Andrea Gabrielli (Dal Pont), Giuseppe Guadagnini (Galopa), Ivo Morandini (Gnok), Luigi Morandini (Panet) e Michelangelo Morandini (Tomasele). Per il collegio dei revisori (3 membri), si ripresentano Luigi Boninsegna (Volpin) e Alberto Felicetti (Checolin) mentre Giuseppe Brigadioli (Martecia) ha scelto di candidarsi per il collegio dei proviviri. Per i revisori di provverano anche Giacomo Della Sega (Avaro), Angelo Felicetti (Basot) e Mauro Morandini (Panet).

I seggi di apriranno nella sede della Regola di via Roma alle 8 e si chiuderanno alle 19. Sarà possibile indicare fino a 9 nomi per il cda e 3 per revisori e proviviri. (f.m.)

## CAVALESE

**CAVALESE.** «Lo sviluppo del mercato locale della biomassa legnosa a scopo energetico». È questo il titolo del convegno che si è tenuto ieri mattina nella cinquecentesca sala della Magnifica a Cavalese.

Dopo i saluti di rito dello Scario Giuseppe Zorzi che ha sottolineato la propria soddisfazione per l'avvio di un importante progetto legato alla filiera foresta - legno - energia, è toccato all'architetto Giacomo Carlino dell'Agenzia provinciale per l'energia presentare il progetto "Bio En area", finanziato dalla Comunità europea.



In questo progetto, che ha come obiettivo la condivisione di soluzioni tra regioni d'Europa in materia di innovazione e ambiente, la Provincia di Trento ha investito risorse per ben 513 mila eu-

ro. È toccato poi dottor Massimo Negrin illustrare nei dettagli il sottoprogetto (Rbbd), gli obiettivi e le strategie da attuare da parte della Magnifica Comunità di Fiemme.

Convegno ieri a Cavalese sull'utilizzo dei derivati della lavorazione del legno

## Cippato, la Magnifica c'è

Biomasse utilizzate nella centrale di teleriscaldamento

I relatori del convegno sul mercato locale delle biomasse

Nel corso del convegno, molto vivo e partecipato, ed abilmente condotto dal moderatore dottor Stefano Cattoi, c'è stato anche l'intervento del dottor Paolo Pozzati, consigliere dell'ordine degli agronomi e dottori forestali del Trentino, che ha sottolineato che «nella nostra Provincia ogni anno vengono utilizzati per produrre energia ben 500 mila "metri steri" di cippato».

La Magnifica Comunità di Fiemme con il nuovo sottoprogetto, che è già stato avviato nel gennaio di quest'anno e che si concluderà nel settembre del 2012 si è co-

munque impegnata nello sviluppo delle buone pratiche di gestione ambientale ed energetica, utili a perseguire una moderna valorizzazione sostenibile delle risorse forestali.

È toccato infine all'amministratore delegato della Bioenergia Fiemme spa, Andrea Ventura, soffermarsi invece sull'aspetto più concreto dell'utilizzazione delle biomasse legnose nell'impianto del teleriscaldamento.

Il convegno di Cavalese si è quindi concluso con la visita all'impianto di Cavalese, il primo nato nella nostra Provincia. (l.ch.)

## VARENA

Bancoline in fiore con trenta espositori

Domani è in programma in località Bancoline la 2ª edizione di "Bancoline in fiore", fiera di prodotti primaverili esposti di fronte al ristorante La Baia con 30 espositori provenienti da tutta la regione e dal Veneto. Ci sarà musica dal vivo con il complesso Dolomix, attrazioni per i bambini e servizio di ristorazione carne argentina. (l.ch.)

di Claudio Gabrielli

**POZZA DI FASSA.** Scintille, fuochi d'artificio? Molto di più è successo in consiglio comunale l'altra sera. È stato un terzo grado, nero su bianco, quello mosso da Alessandra Cloch capogruppo di minoranza all'amministrazione guidata da Tullio Dellagiacoma. L'innescò è venuto dal riconoscimento del debito fuori bilancio (caserma vvf) e, in seconda battuta, dall'approvazione del protocollo d'intesa (Buffaure e Catinaccio spa) per lo sviluppo dell'area del Centro Fassa. E non è che lo schieramento di maggioranza sia stato a sentirsi. A cominciare da Giancarlo Dorich, consigliere delegato al bilancio, relatore dei due argomenti chiave della serata. A

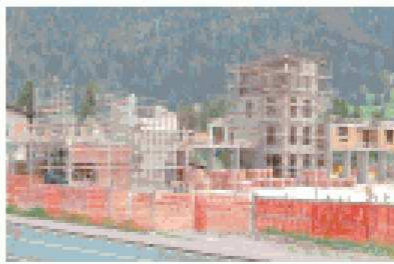
## Pozza, 62 mila euro spaccano il consiglio

Sono quelli «fuori bilancio» usati per la caserma dei pompieri

dargli man forte, oltre al sindaco, sono scesi in campo i partner di giunta Lorenzo Pezzi, Fausto Lorenz e Giorgio Deluca per difendere le scelte sul tavolo, per rintuzzare le accuse della Cloch e rinfacciarle ritenuti scivoloni pregressi. Insomma un batti e ribatti difficile da registrare. E il clima si è surriscaldato a tal punto da sfiorare la bagarre. In concreto per la caserma dei vigili del fuoco ci sono altri 62mila euro di spesa (fuori bilancio) per la bonifica. Per Giancarlo Dorich la somma è coperta dai 150mila euro risparmiati per mancata consegna entro i tem-

pi del garage sotterraneo. «Sono sempre soldi sottratti alle spese a disposizione, ha ribattuto l'ex sindaco: il supero di spesa lo avevo ipotizzato, inascoltata, già a fine gennaio». Di qui l'accusa di pressapochismo e provocare incrinature nei rapporti con la ditta appaltatrice: «La lentezza con cui procedono i lavori dell'opera non è la prova», ha commentato la Cloch. Nessun riconoscimento ai «fuori bilancio» la conclusione: Alessandra Cloch e i suoi si sono astenuti.

Protocollo d'intesa fra Comune, Buffaure spa e Catinaccio spa, con il coinvolgimento



Il cantiere che tanto fa discutere il consiglio comunale

delle Astuc, per lo sviluppo della zona: secondo motivo di attrito. Nei suoi contenuti e prospettive principali lo ha illustrato il consigliere delegato Giancarlo Dorich. Riguardano soprattutto la mobilità verso le valli laterali, il collegamento fra le stazioni a valle degli impianti di Pera e Buffaure e la sistemazione del parterre dell'Aloch. Per Alessandra Cloch è abdicazione alle prerogative del comune pur riconoscendo la necessità di riqualificazione. A meno che le due società, senza impegnare il comune, non vogliono accollarsi l'onere di uno studio di fattibilità. Solo allora si potrà riaprire la partita. La ex sindaco ha chiesto invano la sospensione della delibera viceversa licenziata con 9 sì e 5 astensioni.